

- veneziani l' isola di Tenedo, V, 499. — Fierissimo combattimento navale e danni, che vi soffrono i genovesi, V, 253. — Sono sconfitti dai veneziani nel Mediterraneo, VI, 9.
- GENSERICO.** Conduce i Vandali sulle coste dell' Adriatico, I, 30.
- GENTILE DA MATELICA (Beato):** suo corpo è portato a Venezia, VI, 438.
- GEROLAMO EMILIANI, santo:** VIII, 324.
- GEROLAMO PRIULI, doge:** VIII, 365 - 377.
- GEROLIMINI:** frati del beato Pietro da Pisa, ebbero il loro convento a san Sebastiano, VI, 406.
- GESOLO:** vedi *Equilio*.
- GESUATI:** frati, VI, 408.
- GESUITI:** sono accettati in Venezia ed ottengono il convento dell' Umiltà, VII, 440. — Espulsi per sempre dagli stati della repubblica, con minaccia di pena a chi ne proponeva il ristabilimento, IX, 364. — Istanze del papa e del re di Francia perchè vi siano riammessi, X, 446. — Si tratta di permettere loro il ritorno negli stati della repubblica, X, 424. — Loro soppressione: la repubblica ne accetta la bolla, XII, 202.
- GHETTO:** luogo di reclusione per gli ebrei, IX, 439. — Origine di questo nome dai getti, ovvero fonderie, della repubblica, IX, 439. — Era chiuso per di fuori ogni sera, IX, 440. — Ed era custodito da quattro guardie cristiane, *ivi*. — Rigore di questa custodia, IX, 443.
- GIACOMO DAL VERME:** supremo comandante dell' esercito della lega contro Francesco da Carrara, Signore di Padova, V, 222. — Progressi delle truppe alleate, V, 223.
- GIOBERTI.** Sue opinioni sulla libertà e nobiltà nel governo repubblicano, I, 68.
- GIOJE:** leggi, che ne limitano l' uso e ne vietano l' abuso, per reprimere il lusso, X, 382, 384, 397.
- GIORDANI:** famiglia, che rifabbricò la chiesa di s. Pantaleone, I, 403.
- GIORGIO CORNARO, figlio del doge:** assassina Reniero Zeno, ch' era uno dei capi del Consiglio dei dieci, X, 462.
- GIOVANNA, figlia del doge Orso Partecipazio:** fa restaurare il monastero di santo Zaccaria, I, 450.
- GIOVANNI, patriarca di Grado:** molestato da Siguardo patriarca di Aquileja, I, 97. — Invoca, assistito dal doge Maurizio, la protezione del papa Stefano IV, *ivi*. — Ambasciata spedita a Roma per ciò, I, 98. — È difeso, *ivi*. — Ricusa di consecrare vescovo di Olivolo il giovine Cristoforo greco, propostovi dall' imperatore Niceforo, ed accettato dai dogi Giovanni e Maurizio Galbajo, I, 407. — È perciò assassinato in Grado per opera degli stessi dogi, *ivi*. — È sepolto dal clero e dal popolo nella cattedrale di sant' Eufemia, I, 408. Gli è sostituito nella dignità patriarcale suo nipote Fortunato, *ivi*.
- GIOVANNI, diacono:** è intruso nel vescovato di Olivolo, I, 444. — È catturato in Mestre dal patriarca Fortunato e dal vescovo Cristoforo, I, 442. — Fugge di carcere, I, 443.
- GIOVANNI, figlio secondo del doge Agnello Partecipazio:** è associato al padre nella dignità ducale, I, 438. — N' è deposto, *ivi*. — È relegato a Zara, *ivi*. — Di là